

Il ritorno del cervo

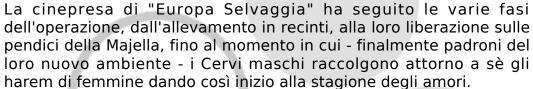
Regia: G.Tartagni, G. Mammolotti, A.D'Onofrio.

Produzione: SD Cinematografica

Durata: 30'

Versioni: 🔲 🚟 🔲 🔤 Formato: 16 mm

Il progetto di reintroduzione dei Cervi sul massiccio della Majella - iniziato quattro anni fa - rappresenta un tipico esempio di "wild-life management". Dietro questa iniziativa del corpo forestale, c'è il progetto dello zoologo Luigi Boitani in favore del lupo. La vita del nostro più grande carnivoro, ridotto ormai a pochi esemplari dispersi sull'Appennino, dipende dalla costruzione di un ambiente idoneo alla sua sopravvivenza, e cervo vuol dire anche preda.



Ma la grande sfida era riuscire a filmare il vero protagonista della storia, il Lupo. Un animale che in Europa non era mai stato filmato libero, e che in queste montagne selvagge e inaccessibili ha ritrovato il rifugio ideale. L'incontro è stato emozionante.

Alla fine della II Guerra mondiale i Cervi, in Italia, erano quasi del tutto estinti. Gli ultimi esemplari vivevano nella parte più remota delle Alpi, vicino alla Svizzera e all'Austria. In questi ultimi anni cominciano, pian piano, a ritornare grazie a progetti di ripopolamento.

